



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ X Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
☒ X Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) Anna Rita Ballisai, cittadina residente nel comune di Carbonia (SU,09013)

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Giri de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ☒ X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)*
-

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ X Atmosfera
- ☒ X Ambiente idrico
- ☒ X Suolo e sottosuolo
- ☒ X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ X Salute pubblica
- ☒ X Beni culturali e paesaggio
- ☒ X Monitoraggio ambientale
- ☒ Altro *(specificare)*
-

TESTO OSSERVAZIONI

1. ALTERNATIVA AL PROGETTO E RIPRISTINO DELLA CAVA

La domanda fondamentale è perché l'area debba essere trasformata in una discarica invece di essere recuperata secondo una soluzione di ripristino ambientale. La Regione ha richiesto integrazioni anche sull'analisi delle alternative e sul precedente progetto di recupero della cava. Si chiede un confronto quantitativo tra non realizzazione della discarica, ripristino dell'area e alternative localizzative/progettuali.

Si chiede: Si chiede che l'alternativa del ripristino senza discarica non sia trattata come ipotesi teorica, ma come alternativa concreta, confrontando durata, traffico, emissioni, acque, suolo, paesaggio, costi ambientali e gestione futura.

2. ACQUE SOTTERRANEE, FALDE E POZZI

La tutela della risorsa idrica costituisce una questione prioritaria. Devono essere accertati livelli piezometrici, direzione dei flussi, permeabilità, rapporti tra corpi idrici e possibile connessione con pozzi agricoli e acque superficiali. La Provincia ha richiamato la necessità di approfondire proprio questi aspetti.

Si chiede: Si chiede un modello idrogeologico completo, con indagini stagionali, censimento



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dei pozzi, valori di fondo ante-operam, scenari di perdita delle barriere e piano di monitoraggio con soglie di allarme.

3. PERICOLOSITÀ IDRAULICA E GEOLOGICA

Il progetto deve dimostrare il non aggravamento delle condizioni di pericolosità esistenti. La valutazione deve comprendere eventi meteorici intensi, deflusso delle acque, stabilità dei rilevati e versanti, erosione e funzionamento delle opere di drenaggio.

Si chiede: Si chiede una verifica quantitativa aggiornata, comprensiva di scenari estremi e di malfunzionamento, con dimostrazione documentale del non aggravamento del rischio.

4. COMPATIBILITÀ URBANISTICA E DESTINAZIONE AGRICOLA

La Provincia ha segnalato che l'area risulta classificata dal PUC come zona E agricola. Non si sostiene automaticamente che ciò renda illegittima la discarica: si chiede però una verifica completa della compatibilità con PUC, NTA, pianificazione regionale e criteri di localizzazione dei rifiuti.

Si chiede: Si chiede un quadro di conformità urbanistica completo, con norme, tavole, vincoli e motivazione specifica della compatibilità.

5. PERCHÉ PROPRIO SU GIRI DE SA MURTA?

L'idoneità minima del sito non equivale alla dimostrazione che sia la localizzazione più compatibile. Occorre conoscere quali alternative siano state esaminate, con quali criteri e perché siano state escluse.

Si chiede: Si chiede una matrice comparativa tra sito proposto e alternative, con criteri espliciti e verificabili.

6. TIPOLOGIA, QUANTITATIVI E PROVENIENZA DEI RIFIUTI

La definizione "rifiuti speciali non pericolosi" è troppo generica per consentire una valutazione completa. Devono essere identificati codici EER, quantità annue, caratteristiche, provenienza geografica e durata dei conferimenti.

Si chiede: Si chiede un elenco vincolante dei rifiuti ammessi, limiti quantitativi, bacino di provenienza, controlli all'ingresso e criteri di non accettazione.

7. NECESSITÀ E DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Per una volumetria dichiarata di 323.164 m³ deve essere dimostrato il fabbisogno reale. Occorre confrontare produzione di rifiuti, capacità degli impianti esistenti, domanda effettiva e durata prevista.

Si chiede: Si chiede una documentata analisi di mercato e del fabbisogno, non una semplice previsione astratta di disponibilità di rifiuti.

8. TRAFFICO, POLVERI E RUMORE

Il numero di conferimenti deve essere tradotto in mezzi/giorno, tonnellate/giorno, orari e percorsi. Devono essere valutati emissioni, polveri, rumore e sicurezza stradale, anche in relazione agli abitati e alle attività agricole.

Si chiede: Si chiede uno studio trasportistico e acustico completo, un piano antipolvere e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

misure operative verificabili.

9. IMPERMEABILIZZAZIONE E PERCOLATO

La sicurezza non può essere valutata soltanto in condizioni ideali. Devono essere considerati cedimenti, perforazioni, degrado, sovraccarichi, guasti e gestione del percolato nel lungo periodo.

Si chiede: Si chiede la descrizione completa delle barriere, della loro durabilità, dei sistemi ridondanti, della raccolta del percolato, delle emergenze e della gestione post-operativa.

10. RIO DI MONSERRATO E ACQUE SUPERFICIALI

Devono essere separati e controllati i flussi di acque pulite, acque potenzialmente contaminate, drenaggi e percolato. Occorre verificare il comportamento in occasione di piogge intense e malfunzionamenti.

Si chiede: Si chiede bilancio idrologico, dimensionamento per eventi estremi e monitoraggio a monte e a valle.

11. AGRICOLTURA E RISORSE LOCALI

La valutazione deve comprendere coltivazioni, pozzi e attività agricole potenzialmente esposte a polveri, deposizioni, rumore, traffico o alterazioni delle acque.

Si chiede: Si chiede il censimento dei recettori agricoli e un programma di monitoraggio ante-operam di acqua e suolo.

12. RECETTORI SENSIBILI E ABITAZIONI

Le distanze devono essere riferite alle effettive sorgenti di impatto e ai recettori reali, non soltanto al centro degli abitati. Devono essere individuate abitazioni, strutture, attività e altri recettori.

Si chiede: Si chiede una planimetria georeferenziata con distanze verificabili e valutazione specifica per ciascun recettore.

13. PAESAGGIO E TRASFORMAZIONE PERMANENTE

La qualificazione dell'intervento come recupero morfologico non sostituisce una valutazione paesaggistica. Devono essere confrontati stato attuale, fase di esercizio, configurazione finale e post-gestione.

14. CAVA E OBBLIGHI DI RIPRISTINO

Devono essere chiariti gli obblighi derivanti dalla concessione mineraria e dal precedente progetto di recupero. La trasformazione in discarica non deve essere automaticamente considerata equivalente al ripristino ambientale.

Si chiede: Si chiede l'acquisizione di titolo minerario, prescrizioni, progetto di recupero, garanzie e stato di adempimento degli obblighi.

15. IMPATTI CUMULATIVI E CICLO DI VITA

La valutazione deve comprendere costruzione, esercizio, incidenti, chiusura e fase post-operativa e considerare gli effetti combinati su acqua, aria, suolo, traffico, agricoltura e paesaggio.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si chiede la valutazione non trascurabile della presenza di un'altra importate discarica a soli pochi km da questo nuovo progetto con anche un percorso paesaggistico di recupero ambiente appena istituito dal comune di Carbonia.

16. PRINCIPIO DI PRECAUZIONE E COMPLETEZZA ISTRUTTORIA

Non si sostiene che ogni discarica sia necessariamente incompatibile con l'ambiente. Si sostiene che, quando permangono questioni tecniche rilevanti non definitivamente chiarite, l'autorizzazione non debba essere fondata su assunzioni non dimostrate.

Si chiede: Si chiede il completamento dell'istruttoria prima di qualsiasi autorizzazione definitiva e, se le modifiche risultano sostanziali, una nuova effettiva fase di partecipazione pubblica.

RICHIESTE FINALI

- acquisire integralmente le presenti osservazioni agli atti del procedimento;
- verificare puntualmente le criticità ambientali, idrogeologiche, idrauliche, urbanistiche e territoriali indicate;
- richiedere alla proponente le integrazioni tecniche necessarie;
- completare gli accertamenti su falde, pozzi, acque superficiali, suolo e stabilità;
- valutare concretamente il ripristino della cava senza discarica e le alternative localizzative;
- definire in modo vincolante tipologia, quantità e provenienza dei rifiuti;
- valutare traffico, polveri, rumore, agricoltura, paesaggio e recettori sensibili;
- verificare gli obblighi derivanti dalla concessione mineraria e dal precedente progetto di ripristino;
- garantire un monitoraggio ambientale ante-operam con valori di fondo pubblici e verificabili;
- non rilasciare il PAUR qualora le criticità sostanziali non risultino adeguatamente superate da dati tecnici completi, verificabili e coerenti.

CONCLUSIONE

Si chiede alla regione Sardegna una valutazione seria e scrupolosa che non lasci nulla al caso visto quanto già la Sardegna stia pagando le conseguenze di inquinamento a discapito della salute di tutti noi.

La realizzazione di un impianto di questa dimensione costituisce una trasformazione significativa del territorio con impatto ambientale e sanitario devastante che metterebbe a repentaglio la sicurezza e la salute di tutta la popolazione del Sulcis Iglesiente. Per questo si chiede che l'interesse alla gestione dei rifiuti sia contemperato con la tutela effettiva delle acque, del suolo, dell'agricoltura, della popolazione e del paesaggio. In presenza di criticità sostanziali non adeguatamente risolte, si chiede che non venga rilasciato il provvedimento autorizzativo. _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo, Carbonia

data, 20/09/2026 _____

Il/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

